

Codice A1816B

D.D. 19 maggio 2022, n. 1413

R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 7012) - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento denominato "Sistemazione Idraulica del Fiume Bormida in Comune di Levice ai confini con il comune di Gorzegno" da realizzarsi nel comune di Levice (CN).



ATTO DD 1413/A1816B/2022

DEL 19/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 7012) - Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento denominato "Sistemazione Idraulica del Fiume Bormida in Comune di Levice ai confini con il comune di Gorzegno" da realizzarsi nel comune di Levice (CN)

In data data 21/04/2022 il Comune di Levice, con sede in Levice (CN) - Piazza Municipio 1, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi indicati in oggetto; l'istanza è stata acquisita ai n. ri di protocollo del Settore: 17172-17174-17178-17180.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo, redatti dallo Studio EDES Ingegneri Associati con sede a Torino (TO) in Via Postumia n. 49, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904:

- *INTERVENTO 2-3 (Loc. Stravacatore): Realizzazione di difesa spondale in massi naturali per una lunghezza complessiva di m 127 circa (h variabile da m 1,50 a m 3,00) ed interventi ricalibratura, con allargamento verso la sponda dx, della sezione di deflusso (tra Sez 10 e Sez 50). Nell'intervento è previsto di utilizzare il materiale proveniente dal disalveo soprarichiamato, nonché quello sistemato temporaneamente sul ciglio di sponda con gli interventi eseguiti con Ordinanza Sindacale n.19 del 27/11/2019 (totale materiale da movimentare circa mc 35.289), per la colmatura dell'incisione al piede del versante in frana (tra Sez 12 e Sez 60). La realizzazione degli interventi prevede anticipatamente l'esecuzione di operazioni di pulizia, decespugliamento e taglio piante.*
- *INTERVENTO 4 (Loc. Ponte S.P. 23): Interventi di ricalibratura della sezione di deflusso nel tratto a monte ed a valle del ponte della SP 23 (tra Sez.230 e Sez 150) con sistemazione in loco in*

parte in sponda sx ed in gran parte in sponda dx del materiale proveniente dal disalveo (totale materiale da movimentare circa mc 10.600). Nell'intervento è prevista la ricostruzione ed il prolungamento della scogliera in massi lungo la sponda sx anche mediante il riutilizzo dei massi presenti in alveo. La lunghezza della scogliera è di complessivi m 118 di cui m 90 a secco e m 28 cementati. La realizzazione degli interventi prevede anticipatamente l'esecuzione di operazioni di pulizia, decespugliamento e taglio piante.

- *INTERVENTO 5 (Loc. Battaglia): Realizzazione di difesa spondale in massi naturali lungo la sponda dx per una lunghezza complessiva di m 113 in prosecuzione della scogliera esistente realizzata a seguito degli eventi alluvionali del Nov 2016 ed interventi di ricalibratura della sezione di deflusso. Nell'intervento è previsto il riutilizzo dei massi presenti sulla sponda dx a difesa temporanea della strada comunale.*

Il progetto è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale di Levice n. 14 del 07/04/2022 e pertanto non è necessario dar corso alle pubblicazioni di legge.

Con nota prot. n. 19912/A1816B del 11/05/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

A seguito del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore e dell'esame degli atti progettuali tecnici sotto richiamati:

- **01**-cod 21040-D03-0_RTI Relazione tecnico illustrativa
- **02**-cod 21040-D24-0_IDR Relazione idraulica
- **03**-cod 21040-D01-0_COR Corografia ed inquadramento su foto aerea
- **04**-cod 21040-D02-0_INT2-3 -PLR RILIEVO: Planimetria interventi 2 e 3
- **05**-cod 21040-D05-0_INT2-3 -SEZR RILIEVO: Sezioni trasversali - Int. 2 e 3
- **06**-cod 21040-D04-0_INT2-3 -PLP PROGETTO: Planimetria interventi 2 e 3
- **07**-cod 21040-D06-0_INT 2-3-SEZ PROGETTO: Sezioni trasversali interventi 2 e 3
- **08**-cod 21040-D09-0_INT 2-3-PRP PROGETTO: Profili longitudinali - Int. 2 e 3
- **09**-cod 21040-D10-0_INT4- RILIEVO: Planimetria intervento 4
- **10**-cod 21040-D10-0_INT4 -RILIEVO: Sezioni trasversali intervento 4
- **11**-cod 21040-D11-0_INT4-PROGETTO: Planimetria intervento 4
- **12**-cod 21040-D11-0_INT4-PROGETTO: Sezioni trasversali intervento 4
- **13**-cod 21040-D12-0_INT4-PRP PROGETTO: Profilo longitudinale intervento 4
- **14**-cod 21040-D13-0_INT5-RILIEVO: Planimetria intervento 5
- **15**-cod 21040-D13-0_INT5-RILIEVO: Sezioni trasversali intervento 5
- **16**-cod 21040-D14-0_INT5-PROGETTO: Planimetria intervento 5
- **17**-cod 21040-D14-0_INT5-PROGETTO: Sezioni trasversali - Int. 5
- **18**-cod 21040-D15-0_INT5-PRP PROGETTO: Profilo longitudinale intervento 5
- **19**-cod 21040-D07-0_PL-CAT Planimetria catastale
- **21**-cod 21040-D22-0_DF Documentazione fotografica

l'intervento proposto, ai sensi del R. D. n. 523/1904, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida; la realizzazione dei lavori resta comunque subordinata all'osservanza delle prescrizioni, indicazioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- *il decespugliamento ed il taglio delle alberature previsti in progetto, trattandosi di interventi di*

sistemazione idraulica per il miglioramento della buona officiosità del corso d'acqua e delle condizioni di rischio per il territorio circostante, assume le finalità di intervento di manutenzione idraulica ai sensi dell'art.37 bis del vigente Regolamento Forestale Regionale e come tale a valore demaniale nullo. Tuttavia si prescrive che per l'intervento n. 3, tra le Sez. 10 e 50, nella fascia dei 10 m a partire dal ciglio superiore delle sponde attuali e di quella in progetto, il taglio sia contenuto alle sole essenze che si presentano morte, deperienti, fortemente inclinate o instabili e che possono cadere dentro l'alveo; dovranno essere conservate le associazioni vegetali allo stadio giovanile e tutte quelle che si presentano in buone condizioni di stabilità;

- *lungo tutta la sponda destra ricalibrata degli interventi 2 e 3 venga previsto un consolidamento spondale ed un imboscamento della fascia spondale per una larghezza di 4-5 m a tergo del ciglio superiore di sponda con tecniche di ingegneria naturalistica (infissione di talee di salice)*
- *nell'intervento 2 venga assicurato il perfetto ammorsamento della scogliera in progetto nella parete in marna in corrispondenza della Sez. 310*
- *essendo scaduti i termini di validità dell' Ordinanza della Protezione Civile n.622 del 17 dicembre 2019 non sono ammesse compensazioni e/o valorizzazione del materiale di disalveo proveniente dagli scavi dell'intervento n. 4 (rif voce 12/12 NP1 del Cme); il quantitativo totale del materiale di scavo proveniente dal disalveo (mc 10.600) dovrà essere sistemato in loco e non potrà essere ceduto a compenso.*

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 er s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Levice, ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale proveniente dagli scavi di disalveo previsti in progetto, necessari per rimodellare una sezione di deflusso omogenea del corso d'acqua in corrispondenza degli interventi (*Intervento 2-3: mc 35.289 – Intervento 4: mc 10.600 - Intervento 5: mc 2.771*), dovrà essere totalmente utilizzato per la colmatare di depressioni d' alveo, per imbottimenti spondali e per la colmatare parziale della depressione/incisione formatasi al piede del versante in frana; in tale tratto si da atto che il volume stimato per la colmatare totale della depressione ammonta a mc 45.000 e che dal disalveo saranno sistemati mc 35.000. Nella realizzazione degli interventi di riprofilatura spondale, sarà ammesso un modestissimo innalzamento dell' attuale quota del ciglio superiore di sponda solamente per l'esecuzione dei raccordi verticali fra le varie sezioni oggetto di sistemazione; resta vietata la realizzazione di veri e propri argini nonché l'asportazione del materiale litoide fuori dall' alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. durante la realizzazione degli interventi di pulizia, taglio e decespugliamento della vegetazione, necessari per la realizzazione degli interventi in progetto ed eventualmente per l'allestimento del cantiere, resta assolutamente vietata qualsiasi forma, anche temporanea, di accatastamento o deposito del materiale di risulta all'interno dell'alveo attivo e delle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; il materiale dovrà essere immediatamente allontanato o cippato in loco;
4. fatta eccezione per il materiale legnoso proveniente dagli interventi di taglio e decespugliamento all'interno dell'alveo attivo necessari per la formazione del cantiere e di quelli autorizzati nel presente progetto come da prescrizioni in premessa, non potrà essere in alcun modo asportato materiale legnoso al di fuori delle zona di intervento senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; si ricorda che, ai sensi del R.D. 523, resta inoltre tassativamente vietata la rimozione delle ceppaie che sostengono le sponde;
5. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali, eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni cinque** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (*anche solo in termini geometrici*) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.
8. **il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo PEC l'inizio e l'ultimazione dei lavori**, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, **nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato**;
9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti autorizzati presenti in alveo nel tratto immediatamente a valle dell'intervento in programma (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. il soggetto autorizzato, tramite semplice comunicazione a firma di Tecnico abilitato da

inoltrare al Settore scrivente almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria sulle sponde oggetto di sistemazione, al fine di favorire l'attecchimento degli astoni di salice ed il conseguente consolidamento spondale;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)
14. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe